

Sei anni al Centro Teatro, il disegno di un'esperienza.

Da sei anni Compagnie Teatrali Unite¹ e il Progetto Politiche Giovanili del Comune di Trento hanno dato vita ad una rete di servizi, attività e risorse teatrali concretizzate nello spazio del Centro Teatro in viale degli Olmi 24 a Trento. Il Centro Teatro è un luogo ai margini della città, un rifugio e punto di riferimento per ragazzi, giovani e bambini che hanno trovato oltre la sua porta artisti e formatori pronti a portarli per mano nei territori dell'arte teatrale.

L'esperienza del Centro Teatro è stata caratterizzata da prassi efficaci che hanno saputo rispondere con proposte reali alle differenti esigenze e richieste di quegli interlocutori che si sono avvicinati ai percorsi proposti dalle Compagnie Teatrali Unite in questi anni: istituzioni di vario grado e titolo, ragazzi, giovani e famiglie. In questo modo, fin dalla sua origine, il Centro ha assunto la funzione di essere un luogo promotore di socialità attraverso gli strumenti propri del teatro.

Solo ora, a distanza di qualche anno riusciamo a vedere la mappa del nostro operare nel tempo e a toccare realmente gli obiettivi di partecipazione, frequenza, rete fra artisti e singoli che siamo riusciti a costruire insieme al Progetto Politiche Giovanili del Comune di Trento. A noi sembra un buon risultato, non un traguardo ma un nuovo punto di partenza da cui spiccare un altro volo proprio ora che le ali si sono fatte più robuste. Per fare questo chiediamo ancora fiducia, aiuto, direzioni da esplorare, un'intesa. Lo chiediamo innanzitutto a chi ci ha sostenuto fino ad ora.

¹ L'associazione culturale Compagnie Teatrali Unite è composta dalle associazioni teatrali Finisterrae Teatri, Teatro delle Noci, I Teatri Soffiati.

Un po' di storia

Non è possibile ricordare le innumerevoli attività ed iniziative artistiche nate tra le mura del Centro Teatro senza rischiare di banalizzare le esperienze in un lunghissimo elenco. Vale la pena però, ripercorrere, seppur velocemente, alcune tappe importanti del progetto Centro Teatro.

Sembra rilevante portare l'attenzione innanzitutto sul carattere prettamente "progettuale" della ricerca nata intorno allo spazio teatrale e di socializzazione nel quartiere di San Bartolomeo. Uno spazio costruito ed attrezzato su misura attraverso le competenze teatrali dei componenti delle Compagnie Teatrali Unite e le esigenze messe in campo dallo staff dell'Ufficio Politiche Giovanili. Il lavoro sinergico dei soggetti ha saputo dare una direzione ai lavori affinché la ex scuola elementare, che occupava lo stabile, si trasformasse in un efficiente laboratorio della creatività giovanile improntata al teatro.

Lo spazio teatrale di Viale degli Olmi è diventato uno fra i migliori luoghi dove praticare il teatro nella città di Trento.

Un attento lavoro delle Compagnie Teatrali Unite sugli strumenti operativi (metodi, prassi di intervento, ricerca sui linguaggi innovativi) si sono confrontate con le precise valutazioni dello staff dell'Ufficio Politiche Giovanili riguardo a bisogni, risorse, carenze di una città in continuo movimento culturale e sociale.

Nel definire un piano progettuale rilevante rispetto all'incarico affidato a Compagnie Teatrali Unite per la co-gestione del Centro Teatro sono state attivate fin dall'inizio importanti collaborazioni di consulenza. E' il caso di *Mafra Gagliardi*, ricercatrice e pietra miliare dell'animazione teatrale italiana, sensibile all'osservazione dell'immaginario infantile. Nello stesso tempo il contatto con il

regista *Renzo Boldrini* ha permesso di sviluppare in maniera embrionale il “Progetto Parola”².

Le collaborazioni sono continuate fino ad oggi, anche nella forma dell’incontro pubblico³, in cui il confronto con autorevoli professionisti del teatro ha permesso al Centro Teatro di attivare riflessioni profonde sul senso dell’esperienza teatrale in corso e la costruzione di una rete di relazioni al di fuori dei confini regionali⁴. Ma non sono solo i grandi esperti creano risorse, il cuore del Centro batte grazie alle piccole e costanti presenze che lo animano, apportando capacità e risorse vitali.

Non sono mancate, sul piano dello scambio e delle collaborazioni, i contatti con gli artisti e le associazioni del territorio⁵. L’operazione è stata coordinata all’interno di un progetto riconosciuto dal direttivo del Centro Teatro e dai membri del Progetto Politiche Giovanili come volontà di creare partecipazione anche nel semplice utilizzo delle sale. L’idea sottesa era ed è tuttora quella del “fare insieme” ovvero di creare un luogo contaminato da esperienze e presenze sempre nuove in grado di

² Il “*Progetto parola*” ha visto la partecipazione ed il coinvolgimento diretto per due anni di bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie del Comune di Trento che sia in termini quantitativi che qualitativi hanno sperimentato il teatro sul tema della parola in tutti i suoi aspetti a partire dal suo valore comunicativo. La parola è stata “vissuta” come segno, memoria, luogo di affetti, spazio del fantastico e della capacità immaginativa, con lo scopo, non solo creativo ma anche educativo, del fare teatro con i ragazzi. Tali attività hanno visto il loro risultato in percorsi di laboratorio/spettacolo dedicati alle scuole materne, elementari dimostrazioni e mostre che hanno coinvolto molte realtà anche associative ed istituzionali della città (Scuola elementare Madonna Bianca, Servizio Verde del Comune di Trento, Convitto Barelli, Scuola Media Bronzetti, Istituto Superiore Canossiane settore Moda) ed una risonanza anche a livello nazionale (Osservatorio dell’immaginario di Torino, casa del Teatro Ragazzi Fondazione di Torino) e la cui documentazione è a disposizione.

³ E’ il caso dell’iniziativa “Incroci di Teatro”, incontri pubblici di scambio artistico-culturale, realizzata in collaborazione con il Centro Servizi Culturali Santa Chiara, che ha visto la partecipazione di Silvano Antonelli (Stilema Teatro), Bruno Stori (Teatro delle Briciole), Alessando Libertini (Compagnia Piccoli Principi), Fabio Comana (Erbamil Teatro), Compagnia Roberto Corona, Maria Consagra, Michele Abbondanza, Maurizio Nichetti.

⁴ Torino, Parma, Padova, Empoli, Firenze, Bari, Milano.

⁵ Associazione Bruno Munoz, Associazione Universidanza, Associazione La Controra, Matteo Boato, Paolo Vicentini, cooperativa A.N.N.F.A.S, Gabriele Penner, Associazione Capoeira, Nuovi Teatri, Natasha Belsito, Soledad Rivas, Olivia Rasini, Nicola Sordo, Kaus Saccardo, Pablo Nuvola, Nadia Simeonova, Serena Pompermaier, Gabriella Gasperini, Nazario Zambaldi, Maria Consagra, Paola Carlucci, il gruppo breakers.

essere risorsa per il lavoro del centro, all'interno di un progetto unitario.

Significativi risultati sono stati ottenuti nell'ambito del lavoro con i giovani. A partire dal 2003 con un minuscolo gruppo di ragazzi è stata realizzata l'esperienza di laboratorio e teatro "Fiori"⁶ in collaborazione con il Centro Musica. A partire da quell'esperienza il gruppo si è consolidato diventando motore attivo per nuovi percorsi artistici. Nel frattempo la gamma delle iniziative dedicate ai giovani si è diversificata e accresciuta nelle tipologie di proposta. Hanno preso il via con successo i laboratori "Incanti", "Famiglie – Clown", "Clown Clandestino", "Il teatro delle cose", "Il corpo del teatro"... Le diverse proposte di laboratorio con i giovani hanno reso possibile il raggiungimento di obiettivi rilevanti per la funzione del Centro Teatro come punto di riferimento per chi vuole avvicinarsi all'arte in maniera sana e professionale. E' nato così intorno al centro un movimento di persone giovani che collaborano attivamente nelle diverse fasi di gestione dello spazio e delle sue attività. Lo scopo ulteriore è quello di incentivare queste presenze lasciando l'opportunità di poter diventare motore propulsivo per iniziative future..

Nel tempo non è mai stata abbandonata l'attenzione per i percorsi rivolti agli adolescenti. Fra le esperienze che hanno lasciato il segno ricordiamo "Le vie dello stupore"⁷, "Buffoni"⁸ e "Famiglie"⁹ poi proseguito con il "Laboratorio sul comico e sul clown contemporaneo"¹⁰.

⁶ La collaborazione con il gruppo Creative - Sequencing ha portato alla realizzazione di una performance e di uno story-clip video dal titolo omonimo "Fiori".

⁷ Il laboratorio "Le vie dello stupore" ha interessato oltre agli adolescenti anche un gruppo di anziani ed è stato sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento.

⁸ Laboratorio creato da Giacomo Anderle sull'indagine del comico contemporaneo con un gruppo di adolescenti.

⁹ Il laboratorio, che prosegue il lavoro cominciato con l'importante esperienza di teatro clandestino, è stato seguito da circa 20 giovani desiderosi di confrontarsi con il linguaggio del teatro e della comicità.

¹⁰ Condotta insieme al clown Nicola Sordo

All'interno del Centro Teatro *Compagnie Teatrali Unite* ha sempre riservato uno spazio importante ai giovanissimi, i bambini dai tre a sei anni, con laboratori e spettacoli pensati e costruiti su questa fascia d'età tanto preziosa quanto delicata. Si ricordano gli spettacoli a percorso "*Parole scomparse*", "*L'ira della strega vampira*", "*Dolci racconti*", "*Il libro Magico*", "*La casetta di Camilla*".

Dall'anno scorso abbiamo lavorato affinché il primo contatto con il luogo teatro fosse fonte di emozioni e ricordi positivi. E' stato così sviluppato il progetto "Stelle" che ci ha permesso di esplorare il cielo dei desideri insieme ai bambini¹¹.

Nell'anno 2007 invece il laboratorio *Cosa c'è dopo le stelle* documentato da un video, ci ha condotto insieme ad un gruppo di bambini alla ricerca delle cose che scompaiono e finiscono. Appassionante è stato cercare la fine delle cose con chi ne è appena all'inizio.

Uno sguardo

Le Compagnie Teatrali Unite hanno dedicato cinque anni al perseguimento di un'operazione di animazione giovanile, formando, condividendo, facendo crescere e migliorare la struttura del Centro Teatro. Il luogo è diventato una risorsa. Una risorsa di comunità in cui l'aria è di montagna e l'atmosfera è delicata sospesa tra arte semplice e vita libera.

Il traguardo temporale insegna ad avere memoria. Ogni cosa fatta, ci siamo resi conto, la possiamo ricordare. Con lo sguardo del viaggiatore ne decifriamo la mappa disegnata dal nostro passaggio. Una lunga serie di giorni a costruire la realtà di uno spazio teatrale vero. Sembra un istante. Basta uno sguardo e il

¹¹ Esperienza documentata da un videoclip: Stelle, CTU, 2006

lavoro prende movimento nella sala del tempo. Un lavoro senza fine, di apertura, confronto, dibattito, incontro pubblico.

E' stata migliorata l'efficienza dello stabile e i suoi servizi sono in continua miglioria per garantire a chi frequenta il Centro Teatro la piacevolezza di un luogo adatto e sicuro.

Attualità

Il lavoro di monitoraggio degli anni trascorsi ci porta ad essere realisti sulle scelte future con una consapevolezza attenta. Ora il sentire è orientato al frutto del nostro operare. Nella continua ricerca di una sinergia istituzionale vogliamo essere pronti ad una nuova stagione in cui efficacemente possiamo fare teatro.

Diventando strumento del servizio destinato ai giovani e con la libertà di continuare a ricercare artisticamente quei linguaggi innovativi che permettono ad una comunità di crescere qualitativamente.

Giovanna Palmieri, Alessio Kogoj,
Camilla da Vico, Giacomo Anderle

Trento, maggio 2008